

Factsheet Burundi

Settembre 2024

1 Fatti e cifre



Cartina: [Nazioni Unite](#), 2020

concentrati nelle mani del presidente e del suo partito, il *Conseil National pour la Défense de la Démocratie – Forces pour la Défense de la Démocratie* (CNDD-FDD). Successore a Pierre Nkurunziza, il presidente Évariste Ndayishimiye è stato eletto nel 2020. Nel 2022 ha nominato Gervais Ndirakobuca primo ministro. A maggio 2025 sono previste le prossime elezioni. La corruzione è [endemica](#), il Paese occupa il [162° posto su 180](#) nella classifica secondo l'indice di percezione della corruzione.

2 Profili a rischio

- Le persone che si oppongono [al governo](#) o le [persone percepite come tali](#), nonché i rappresentanti e le rappresentanti dell'opposizione:
 - i membri o le persone simpatizzanti dei partiti dell'opposizione, in particolare il *Congrès national pour la liberté* (CNL)
 - i membri o le persone simpatizzanti dei gruppi ribelli.
- Le persone [che criticano il governo o i suoi rappresentanti e le sue rappresentanti](#) o percepite come tali:

Popolazione totale: [13,2 milioni](#) (2023), di cui quasi il 42% ha meno di quindici anni.

Lingue: le lingue ufficiali sono [il kirundi e il francese](#). L'inglese è stato [aggiunto nel 2014](#), ma è poco praticato. Si parla anche lo swahili.

Composizione etnica: [maggioranza Hutu](#) (85%), Tutsi (15%), Twa (1%), presenza di persone immigrate dall'Europa e dall'Asia meridionale e di persone rifugiate della Repubblica Democratica del Congo, dalla Repubblica Centrafricana e dal Ruanda.

Religioni: il cristianesimo è la [religione dominante](#), con il 63,7% della popolazione che si considera cattolico, il 25,2% protestante e il 6% che appartiene ad altre chiese cristiane. Circa il 2% della popolazione si dichiara musulmano e circa il 3% è affiliato a una religione tradizionale.

Repubblica presidenziale dominata dal CNDD-FDD dal 2005. Il Burundi è una repubblica presidenziale. Tutti i poteri sono

- [i giornalisti e le giornaliste](#) e altri professionisti e professioniste dei media
- [gli attivisti e le attiviste dei diritti umani](#)
- i membri di organizzazioni della [società civile](#).
- [Le donne e le ragazze](#):
 - esposte a [violenza sessuale](#) e violenza domestica
 - minacciate di [tratta](#) ai fini di sfruttamento sessuale e prostituzione forzata
 - vittime di [leggi discriminatorie](#) sull'eredità e sul divorzio
 - [le madri sole e le donne celibi](#), soprattutto [donne rimpatriate](#), particolarmente vulnerabili in quanto fortemente stigmatizzate e ostracizzate.
- [I bambini e le bambine](#) sono esposti ad [arruolamento forzato](#), tratta e lavoro forzato.
- Le persone [LGBTQI+](#) vittime di discriminazioni, violenze e [arresti arbitrari](#).

3 Contesto storico

Dimensione etnica del conflitto e ricorso ai discorsi d'odio come strumento politico. Sull'attuale situazione politica incombe lo spettro dei massacri genocidi tra Hutu e Tutsi regolarmente perpetrati durante tutto il XX secolo. Fino al 1993, il Paese ha vissuto sotto il giogo di un governo e di un esercito associati alla minoranza Tutsi. Di conseguenza, i [discorsi d'odio etnico](#) e la retorica secondo la quale l'opposizione al regime del CNDD-FDD sarebbe associata al desiderio di dominazione da parte dei Tutsi sono stati ampiamente utilizzati dal governo di Nkurunziza come strumento di [promozione](#) e di [legittimazione](#), anche quando l'opposizione è associata all'etnia Hutu. [Le persone vengono prese di mira](#) regolarmente anche solo sulla base della loro [affiliazione politica](#) o del loro [profilo etnico](#), oppure al posto di uno o una dei loro cari e care ricercato/a per gli stessi motivi. Questi [discorsi d'odio continuano ancora oggi](#), spesso in occasione di eventi elettorali.

4 Sviluppi recenti

4.1 Situazione politica

Le persecuzioni di oppositori politici continuano. Le attività del principale partito dell'opposizione sono sospese. Il CNDD-FDD, il partito al potere, esercita un rigido controllo sulle istituzioni e continua a indebolire e reprimere l'opposizione politica. Le persone sospettate di appartenere all'opposizione o di essere «nemici del Paese» sono [vittime di vessazioni, sparizioni forzate, arresti arbitrari, tortura e omicidio](#) da parte delle autorità o degli *Imbonerakure*, una milizia integrata nel sistema di sicurezza burundese e affiliata al CNDD-FDD. Il [Relatore speciale sulla situazione dei diritti umani in Burundi](#) riferisce che il partito di opposizione principale, il CNL, è il bersaglio principale della repressione. A giugno 2023, tutte le attività del CNL sono state [sospese](#) e a marzo 2024, [il suo presidente, Agathon Rwaswa, è stato estromesso a favore di Nestor Girukwishaka](#), con l'appoggio del governo.

4.2 Condizioni di sicurezza

Diminuzione delle truppe burundesi nella RDC. A settembre 2023, circa [3200 soldati burundesi](#) erano ancora presenti sul suolo della RDC; a dicembre 2023, tuttavia una parte di questi si è ritirata in seguito al [mancato rinnovo](#) della forza regionale da parte di Kinshasa. [Rimangono tuttavia alcune truppe burundesi nella RDC](#) in virtù di accordi bilaterali con Kinshasa volti a lottare contro il gruppo M23.

Continuano gli attacchi del gruppo ribelle RED-Tabara. A febbraio 2024, il gruppo ribelle RED-Tabara ha [attaccato](#) il villaggio di Buringa, al confine con la RDC, uccidendo nove persone. Il 20 dicembre 2023, il gruppo ha rivendicato [un attacco](#) nella città di confine di Vugizo. Secondo il governo, avrebbe causato 20 morti, per la maggior parte persone civili. A settembre 2023, il gruppo aveva [rivendicato](#) il suo primo attacco da due anni. Il partito al potere considera il RED-Tabara come una «[bestia nera](#)» e continua ad arrestare i suoi e le sue opposenti accusandoli di essere complici del gruppo ribelle.

4.3 Violazioni dei diritti umani

Repressione delle organizzazioni della società civile e dei media. In un [rapporto](#) pubblicato ad agosto 2024, Amnesty International (AI) indica che la società civile burundese continua a essere confrontata a gravi restrizioni e che difensori e difenditrici dei diritti umani, militanti, giornalisti e giornaliste sono regolarmente vittime di persecuzioni, atti di intimidazione e vessazione, arresti, detenzioni e processi iniqui. Secondo AI, queste persone sono frequentemente accusate di «ribellione» e «compromissione della sicurezza dello Stato». A ottobre 2023, il Relatore speciale sulla situazione dei diritti dell'uomo in Burundi constatava un «[restringimento dello spazio civico](#)» con l'avvicinarsi delle elezioni legislative e municipali del 2025.

Gli *Imbonerakure* sono responsabili di numerose violazioni dei diritti umani. Gli *Imbonerakure* sono uno degli strumenti principali del dispositivo di repressione del potere. Rivestono il ruolo di agenti dello Stato, vessano e intimidiscono la popolazione e i presunti e le presunte opposenti e sono responsabili di numerosi omicidi e sparizioni forzate a fianco dei servizi segreti nazionali. Gli *Imbonerakure* beneficiano, in genere, di [impunità](#).

Violazioni dei diritti umani da parte delle autorità. Tra il 2015 e il 2023, la Ligue burundaise des droits de l'homme (ITEKA) ha [recensito](#) 13 072 persone arrestate arbitrariamente, 4040 persone uccise, 1381 corpi ritrovati, 1225 vittime di tortura, 697 persone rapite e 611 vittime di violenza sessuale. La maggior parte delle vittime di queste violazioni dei diritti umani sono membri reali o presunti di gruppi di opposizione o persone considerate critiche nei confronti del potere, come giornalisti, giornaliste, difensori e difenditrici dei diritti umani.

Stigmatizzazione delle persone rimpatriate. Le persone rimpatriate sono regolarmente [vittime di discriminazione](#) e minacciate, accusate di tradimento e catalogate come persone che si oppongono al regime. Ad alcune vengono imposti prezzi più elevati al mercato locale o sono forzate a contribuire finanziariamente al partito al potere. Le persone che hanno presentato una [demanda di protezione internazionale](#) possono essere percepite come oppositori politici.

Membri della comunità LGBTQI+ perseguiti dalla giustizia La Costituzione del Burundi vieta esplicitamente il matrimonio tra persone dello stesso sesso, e il Codice penale punisce le relazioni sessuali tra adulti dello stesso sesso con una pena che può arrivare potenzialmente fino a due anni di reclusione. A febbraio 2023, 24 persone sono state arrestate durante un seminario di una ONG per la lotta contro l'AIDS e [perseguite per «pratiche omosessuali»](#). A dicembre 2023, il presidente Ndayishimiye ha [dichiarato](#): «Dovremmo metterle [le persone LGBT] in uno stadio e lapidarle».

4.4 Prassi delle autorità svizzere

Tasso di riconoscimento/protezione. Secondo le [cifre della SEM per 2024 \(gennaio-luglio\)](#), il tasso di riconoscimento (concessione dell'asilo) era del 29,8% e il tasso di protezione (concessione dell'asilo + AP) del 33,8%. Il tasso di riconoscimento perequato (senza NEM senza AP) era del 31,8% e il tasso di protezione del 36%. [Per il 2023, le cifre SEM](#) indicano un tasso di riconoscimento del 7,8% e un tasso di protezione del 9,9%. Il tasso di riconoscimento/protezione perequato era rispettivamente del 29,1% e del 35,8%.